

Alle cittadine e
cittadini di Locarno

Lotta alle specie invasive

La Città di Locarno intende sostenere la strategia sviluppata a livello nazionale per il contenimento delle specie esotiche invasive, ritenendo che vi sia la necessità di agire. A differenza delle specie animali e vegetali locali, presenti allo stato naturale, le specie esotiche hanno raggiunto le nostre latitudini a seguito dell'intervento dell'uomo. Esse possono mettere in pericolo la salute dell'uomo e causare danni rilevanti a colture, boschi e animali.

Per questo motivo chiediamo alla popolazione una collaborazione attiva alla lotta alle specie invasive infestanti, sia animali che vegetali. Questo è un punto fondamentale per avere una possibilità di successo nel contenere tali specie.

La Città di Locarno si adopera infatti già da parecchi anni per contenere lo sviluppo della zanzara tigre, della blatta orientale e di altre specie invasive animali e vegetali, ma senza la necessaria collaborazione dei privati lo sforzo non permette di avere il giusto successo, in quanto spesso proprio sui terreni privati si trovano focolai di talune specie invasive animali e vegetali dove il Comune non può intervenire.

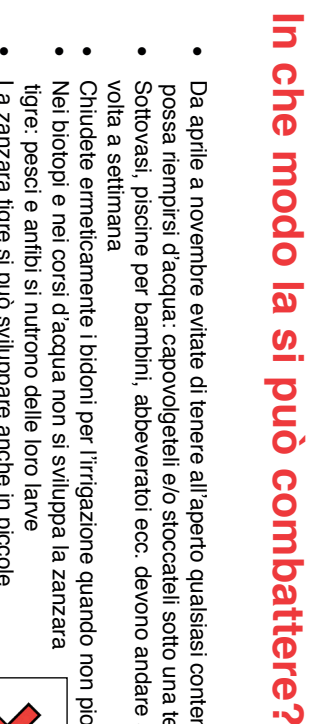
Certi della sensibilità che l'argomento suscita, proponiamo un primo opuscolo dove si trovano informazioni su come cercare di contenere o eliminare determinate specie animali e parassiti nel rispetto della legislazione vigente.

I Servizi del Territorio

Aiutateci a contenere la zanzara tigre!

Perché lotta alla zanzara tigre?

- Per salvaguardare la qualità di vita: è una zanzara molto aggressiva, punge ripetutamente prevalentemente di giorno e colonizza l'ambiente urbano
- Per evitare il rischio di malattie: questa specie di zanzara è una potenziale portatrice di numerose gravi malattie

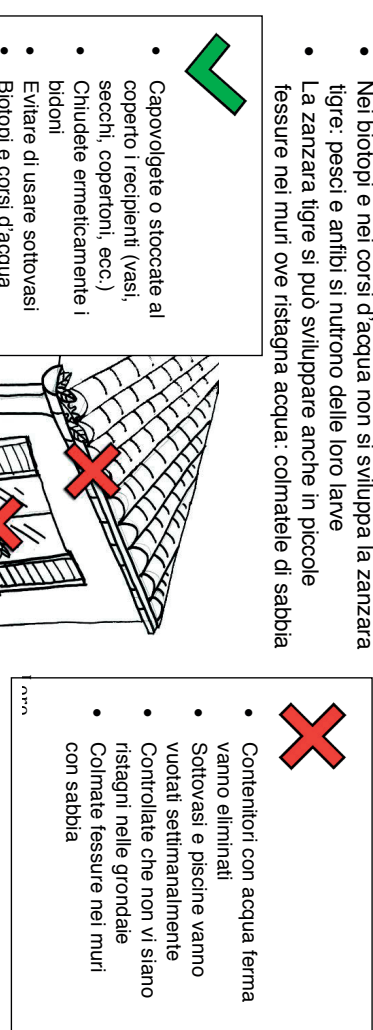


Cosa fanno i Comuni e il Gruppo cantonale di Lavoro Zanzare (GLZ)?

- Dal 2000 il GLZ svolge una sorveglianza preventiva sul territorio ticinese
- I comuni collaborano con il GLZ sia per la sorveglianza che per trattamenti contenitivi effettuati prevalentemente su suolo pubblico

Come riconoscerla

- Assomiglia ad una qualsiasi zanzara sia per forma che per dimensioni (ca. 0.5 - 1 cm), ma è nera con striature bianche (dimensioni reali, vedi immagine a lato)



Come si sviluppa

- Ogni zanzara femmina depone nella sua vita, che dura ca. 1 mese, centinaia di uova, le quali in una settimana diventano nuovi adulti, che a loro volta deporranno altrettante uova ciascuno, ecc.
- Le uova sono deposte prevalentemente in piccole raccolte d'acqua ferma: la quantità di un bicchiere è sufficiente!
- La zanzara tigre applica le sue uova al contenitore, la schiusa di queste non è simultanea, le uova posso sopravvivere a secco anche per parecchi mesi, superando anche l'inverno per poi schiudersi appena sono sommerse nuovamente con acqua

Come si diffonde

- Non è una buona volatrice (copre solo brevi distanze – meno di 100 metri), quindi si riproduce dove è osservata
- La zanzara tigre compie i suoi lunghi spostamenti entrando da clandestina a bordo di un qualsiasi mezzo di trasporto (autovetture, camion, container, ecc.)

Cosa potete fare voi

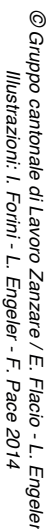
- La collaborazione dei cittadini è fondamentale!
- Per interromperne lo sviluppo bisogna toglierle l'acqua ferma: attorno alle nostre case ci sono numerosi contenitori che si possono riempire con l'acqua piovana o mediante irrigazione, diventando così potenziali focolai; nelle acque in movimento (corsi d'acqua, fontane, ecc.) le larve invece non riescono a sopravvivere
- Se osservate un qualsiasi caso sospetto contattate il GLZI

**Per ulteriori informazioni
e/o segnalazioni:
www.supsi.ch/go/zanzare**

Gruppo cantonale di Lavoro Zanzare (GLZ)
Antenna Laboratorio Microbiologia Applicata,
SUPSI

telefono: 058 666 62 46
e-mail: zanzaratigre@supsi.ch

via al Castello
6952 Canobbio



Scuola universitaria professionale
della Svizzera italiana

SUPSI

PROBLEMI DI INFESTAZIONE DA BLATTE (SCARAFAGGI)

INFORMAZIONI GENERALI

Fino ad oggi sono state descritte oltre 3'500 specie di blatte diffuse in tutto il mondo. Un piccolo numero di blatte (25 specie) si è adattato a vivere vicino all'uomo. Queste specie possono essere **dannose** sia per la salute dell'uomo sia per gli animali domestici.

Quali sono le blatte più diffuse in Ticino?

Blatta germanica (Blattella germanica)

Dimensioni	10-15 mm
Colore	Marrone (chiaro o scuro)
Disegno	Due strisce parallele marrone scuro sul dorso
Temperatura	24 - 33°C
Ooteca	35-40 uova
Durata sviluppo	3 mesi



Lmbuga (Opera propria)

Durata vita adulta Da **100 a 200** giorni
Preferisce locali **caldi e umidi**, come cucine, locali caldaie. Si nasconde in luoghi bui, come crepe e fessure, preferibilmente ben riscaldati.

Le femmine depongono gruppi di uova (≥ 15) in una capsula rigida, detta ooteca, che viene rilasciata nell'ambiente esterno. Ogni blatta si sviluppa attraverso 5-7 stadi giovanili (stesso aspetto dell'adulto, ma di dimensioni più piccole) prima di trasformarsi in insetto adulto, capace di riprodursi. Sono infestanti **notturni** (invisibili di giorno), usano qualsiasi fonte di nutrimento (sostanze vegetali e animali, inclusi rifiuti alimentari, feci e carcasse), non volano, ma **corrono velocemente!** Amano **nascondersi in fessure e crepe** e si spostano tramite tubature, canalette elettriche, e impianti di condizionamento e di riscaldamento.

Lotta alle blatte nella Città di Locarno

Nella Città di Locarno in determinate e circoscritte zone, è in corso un intervento di disinfestazione continuo per il controllo della blatta orientale nelle canalizzazioni pubbliche. Affinché l'intervento risulti efficace è indispensabile intervenire anche nella proprietà privata quando vengono avvistate le blatte, per evitare la migrazione degli insetti e la diffusione dell'infestazione. È compito di ogni proprietario effettuare una corretta lotta contro questi insetti nocivi, ed è necessario intervenire rapidamente a causa del loro tasso estremamente elevato di riproduzione.

La popolazione è invitata a:

- In casi di lieve entità è possibile fare capo a prodotti omologati CH per la lotta contro le Blatte dopo valutazione critica; importante garantire l'inaccessibilità a terzi dei prodotti chimici
- Per casi più gravi contattare un **disinfestatore autorizzato**; con forte presenza le blatte sono difficili da debellare (in particolare le uova) e spesso sviluppano resistenza ai trattamenti di disinfestazione. Nel sito del Cantone www.ti.ch/prodotti -chimici, nella sezione per saperne di più – documenti trovate la lista delle ditte ticinesi autorizzate, oppure chiedete informazione ai Servizi del Territorio della Città.
- Segnalare all'autorità comunale anche per e-mail (genio.civile@locarno.ch) la presenza di blatte per poter individuare le zone maggiormente colpite dall'infestazione e coordinare l'intervento di deblattizzazione in modo da massimizzare l'“**effetto domino**” del trattamento.



Alvesgaspar (Opera propria)

Blatta orientale (Blatta orientalis)

Dimensioni	25-32 mm
Colore	Marrone scuro - nero
Disegno	Nessuno
Temperatura	20 – 29 °C
Ooteca	15 uova
Durata sviluppo	2-6 mesi

Durata vita adulta Circa **150** giorni
Preferisce luoghi **più freddi** come cantine, fogne, servizi igienici. Si trovano spesso nelle **fognature** e sono in grado di risalire gli edifici passando attraverso le canalizzazioni e le fessure

LOTTA ALLA FLAVESCENZA DORATA NEI VIGNETI

La flavescenza dorata (in seguito FD) è una malattia causata da fitoplasmi (batteri senza parete cellulare). Fa parte degli organismi di quarantena e come tale la sua segnalazione e la sua lotta sono obbligatorie.

La FD è ancora ben presente nei vigneti del Cantone Ticino. Non esiste una lotta diretta contro la FD, gli interventi si eseguono sul vettore della malattia: la cicalina (*Scaphoideus titanus*).

Ogni proprietario di vigneti o singole piante di vite dovrà provvedere personalmente al trattamento. Il trattamento va eseguito secondo le istruzioni emanate dalla Sezione dell'agricoltura, **ed è obbligatorio.**



Scaphoideus titanus, adulto ca. 5 mm



Esempio vite di Merlot colpita dalla malattia

Trattamenti

- 1) Il primo intervento è da eseguire con buprofezin 0.075% (Applaud), prodotto ad azione unicamente larvicida che inibisce la sintesi della chitina, al massimo periodo di apparizione delle L1 (larve al primo stadio di sviluppo) che corrisponde al periodo di massima schiusura e, all'incirca, all'apparizione delle prime L3 (terzo stadio di sviluppo larvale). Il primo trattamento, in un anno normale, dovrebbe cadere a inizio giugno.
- 2) Il secondo intervento con buprofezin 0.075% segue di ca. 15 giorni il primo in modo da coprire le ulteriori schiusure e inibire lo sviluppo delle larve sfuggite al primo intervento.

Istruzioni

Il Comune di Locarno mette gratuitamente a disposizione dei proprietari privati (escluso ditte), le confezioni monodose da ritirare presso l'Ecocentro in Via alla Morettina 6 a Locarno dal martedì al sabato secondo gli orari di apertura 08:00-11:30/13.30 – 16.30 (lunedì, venerdì e sabato pomeriggio chiuso).

Il Servizio cantonale emana le date di intervento. Le informazioni saranno consultabili presso:

- Albo Comunale
- Sito Internet del Comune di Locarno (www.locarno.ch)
- Sito internet del Servizio cantonale (www.ti.ch/fitosanitario)

Altre misure di lotta

Si invitano i proprietari di vigneti a consultare il sito internet cantonale www.ti.ch/fitosanitario dove sono descritte **tutte le misure di prevenzione e di lotta**. La Sezione dell'agricoltura emana periodicamente il bollettino fitosanitario.

Segnalazione di viti sospette

La segnalazione della presenza di viti con sintomi tipici al Servizio fitosanitario è **obbligatoria**. Al sito www.ti.ch/fitosanitario è disponibile una scheda tecnica che ne illustra le principali caratteristiche e delle foto con i sintomi.